



ARPAE
Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell' Emilia-Romagna
Verbale del Collegio dei Revisori del 2025

Il giorno 30 gennaio dell'anno 2025 alle ore 10 presso la sede di Arpae Emilia Romagna sita in Bologna, Via Po n.5, si è riunito il Collegio dei Revisori dell'Agenzia in intestazione nelle persone dei Signori:

Arata Paolo – Presidente

Bettalico Massimo – componente effettivo

Andreoli Cecilia – componente effettivo

per esaminare il bilancio preventivo pluriennale 2025-2027 e il bilancio preventivo annuale 2025 ai fini dell'espressione del parere previsto. Partecipa alla riunione il Responsabile del Servizio Amministrazione, Bilancio e Controllo Economico dr. Giuseppe Bacchi Reggiani.

Il Dr. Bacchi Reggiani illustra i contenuti essenziali del bilancio approvato dal Direttore Generale con deliberazione n. 144 del 30 dicembre 2024, e dà conoscenza del parere favorevole acquisito dal Comitato Interistituzionale in data 5 dicembre 2024 sulla proposta di bilancio preventivo 2025-27. Illustra poi nel dettaglio le principali voci di costo e di ricavi, il piano investimenti 2025-2027 e la programmazione di cassa 2025.

Si richiamano i principali elementi che indirizzano e vincolano la manovra di bilancio 2025, legati ad alcuni fattori che incidono sul quadro delle risorse e sui tempi di conferma delle previsioni di ricavi che si prevedono a disposizione dell'Agenzia per la propria attività istituzionale:

- **l'incremento dei costi del personale, con particolare riferimento al rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro.** Secondo le previsioni della Legge di Bilancio 2025, si stima per i soli contratti di lavoro **un costo aggiuntivo, per il 2025, di + 0,9 mln € rispetto all'esercizio 2024;**
- **l'incremento dei costi di beni e servizi, legati al rinnovo dei contratti di fornitura e all'andamento inflattivo del triennio precedente 2022-24,** che impone all'Agenzia oneri maggiorati rispetto alle previsioni effettuate negli anni precedenti, derivanti dalla **revisione dei prezzi**, anche per i contratti in corso di esecuzione, nel rispetto del principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale, in applicazione del nuovo codice dei contratti (d. lgs. 36/2023), a fronte dell'oggettivo aumento dei costi segnalati dalle imprese;
- L'andamento in crescita di talune voci di costo (**servizi informatici e costi di manutenzione attrezzature**) connessi ai forti investimenti realizzati per l'acquisizione di strumenti e attrezzature nell'ambito dei progetti finanziati (PNRR/PNC in particolare) e **all'evoluzione della domanda di servizi e licenze in cloud.** Crescono anche, a seguito della partecipazione a progetti europei finanziati, i costi di somministrazione di lavoro temporaneo, peraltro coperti da corrispondenti ricavi;

- il “caro materiali” che ha interessato il mercato dei lavori pubblici, quale si registra anche nei prezzi di riferimento per opere pubbliche e di cui occorrerà tenere conto per la realizzazione del Piano Investimenti;
- la previsione, da confermare nella Legge di Bilancio regionale in via di adozione, del livello annuale dei trasferimenti complessivi e dei ricavi a disposizione dell’Agenzia nel 2025 per l’attività istituzionale. Con riferimento al contributo derivante dall’assessorato Ambiente (cap. 37030 del bilancio di previsione regionale) sono stimati **18,518 mln euro** complessivi, comprendenti anche la quota di 0,18 mln € derivante dalla copertura dei maggiori costi 2025 dei CCNL per il personale delle funzioni trasferite e le voci relative alla copertura dei costi di esercizio delle reti regionali di monitoraggio RIRER e RQA; il contributo derivante dal FSR si prevede in **incremento di 0,718 mln €**, per la copertura degli aumenti contrattuali relativi all’esercizio 2025 (al netto del personale impiegato sulle funzioni trasferite);
- la non prevedibilità di incrementi di ricavi derivanti dalle attività a titolo oneroso svolte dall’Agenzia derivante da diversi fattori, fra cui il mantenimento sui livelli preinflazione 2022-23 del tariffario delle prestazioni dell’Agenzia e l’indirizzo crescente dei contributi da progetti finanziati su investimenti pluriennali, che non lasciano intravedere aumenti significativi di ricavi legati a tale voce del Conto Economico.

Per quanto riguarda le prospettive di investimento relative alle attrezzature e dotazioni informatiche di Arpae, il Collegio rileva che i **fondi derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Piano Nazionale Complementare** hanno consentito di definire **un consistente programma di acquisizione di nuove attrezzature** che a partire dal 2022 e fino al 2026 coinvolge l’Agenzia e che rende possibile il rinnovo sostanziale del patrimonio tecnologico in dotazione all’Agenzia. I **fondi derivanti dal Piano Nazionale Complementare al PNRR (totale complessivo di 11,6 mln € fra il 2022 e il 2025)** e da alcuni progetti strategici recentemente approvati, consentono di definire **un consistente programma di acquisizione di nuove attrezzature e dotazioni informatiche anche nel 2025, in linea con il 2024.**

Il Collegio, dall’esame dei documenti sottoposti alla sua attenzione e dai chiarimenti forniti direttamente dal Dott. Bacchi Reggiani, constata che gli schemi del Bilancio Economico Preventivo per l’esercizio 2025 e pluriennale 2025-2027 approvati in allegato A) alla DDG 144/2024 sono stati redatti secondo i principi civilistici di contabilità.

Il Collegio prende atto in particolare che:

- secondo le disposizioni del d.lgs. 118/2011, in attesa di una revisione della Legge istitutiva e del regolamento generale che definisca il nuovo quadro normativo di riferimento per la contabilità di Arpae, i documenti che costituiscono e corredano il Bilancio sono redatti conformemente alle prescrizioni contenute nell’art. 3 comma 3 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.. Pertanto, il Conto

Economico assume lo Schema di cui all'Allegato 6 del DPCM 22/09/2014, attuativo del d.lgs. 118/2011, Titoli I e III, relativo agli enti in contabilità economico-patrimoniale;

che nelle more dell'emanazione del decreto attuativo MEF che estende il sistema di rilevazione SIOPE alla categoria di enti a cui Arpae appartiene, nel 2025 l'Agenzia non è soggetta agli obblighi stabiliti dal d.lgs. 126/2014 e dal D.M. MEF 12.5.16 relativi alla riclassificazione delle voci di bilancio per missioni e programmi in base alla nomenclatura COFOG (art. 6ter), alla trasmissione delle previsioni dei pagamenti (art. 4 comma 2a D.M. citato) e agli obblighi inerenti la piattaforma SIOPE + per l'invio degli ordinativi di pagamento (D.M. Mef 25.9.17);

che, in base all'Allegato 1 della Determina del Ragioniere Generale dello Stato n. 259 del 26 novembre 2024, Arpae è compresa nell'Elenco delle amministrazioni pubbliche assoggettate agli adempimenti della fase pilota di introduzione del sistema Accrual, di cui alla milestone MIC1-118 della Riforma 1.15 del PNRR; le disposizioni del decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113, convertito, con modificazioni, con la legge n. 143 del 7 ottobre 2024 disciplinano gli adempimenti per l'Ente del 2025;

che ai sensi dell'art. 37 del nuovo Codice dei contratti pubblici, sono state programmate e trasmesse entro il 31 ottobre al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui al d. l. n. 66/2014 per le attività di rispettiva competenza le procedure previste per il triennio 2025-2026-2027 di valore superiore a un milione di euro, da avviare nei seguenti esercizi; la compiuta programmazione dei lavori di valore pari o superiore a 150.000,00 euro e delle forniture e servizi di valore pari o superiore a 140.000,00 euro, per il triennio 2025-2027, sarà effettuata con le modalità di cui all'Allegato I.5 al d. lgs. 36/2023, coinvolgendo tutte le strutture dell'Agenzia titolari del potere di spesa, a valle dell'approvazione dei documenti programmatori e di bilancio e in coerenza con gli stessi, entro il mese di marzo 2025.

che l'Agenzia è tenuta alla trasmissione alla Banca dati della Pubblica Amministrazione (BDAP) del bilancio economico preventivo 2025, in osservanza dell'art.1 comma 2 del D.M. Mef 12 maggio 2016;

che è stato aggiornato e allegato alla relazione al Bilancio, in ottemperanza all'art. 29 d.lgs. 33/2013, il piano degli indicatori e risultati attesi di Bilancio 2025, nelle more dell'emanazione di specifico decreto attuativo del D.Lgs. 126/2014 relativo agli indicatori degli enti in regime di contabilità economico-patrimoniale;

che è stata completata secondo i tempi richiesti dalla Regione, la circolarizzazione dei crediti e debiti verso Regione Emilia Romagna nell'ambito della redazione del Bilancio Consolidato Regionale 2023;

- che, in conformità alle disposizioni della l. 190/2012, del d.lgs. 33/2013 e del D.L. 66/2014, Arpae ha dato attuazione agli obblighi di trasparenza su Bilanci, pagamenti, appalti, contratti, risultati attesi di bilancio e costi contabilizzati dei servizi, e aggiornerà in modo puntuale la sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale;
- Che è in corso di aggiornamento, secondo i tempi previsti dalla normativa, il Piano Anticorruzione ex legge 190/2012, predisposto nell’ambito del Piano Integrato Attività e Organizzazione, che verrà approvato entro il 31 gennaio 2025 e che comprende anche il Piano della Performance, il Piano triennale dei fabbisogni di personale e della formazione;
- Che sono stati realizzati gli aggiornamenti sulla Piattaforma di Certificazione dei Crediti (PCC) del Ministero Economia e Finanze – Area RGS dei dati relativi a note / fatture ricevute e ai pagamenti effettuati previsti dalla L.145/2018 (art.1 commi 859 e ss.) per la rilevazione di Tempi medi di pagamento, indice medio di ritardo e stock del debito residuo all’anno precedente, rispettando gli obiettivi 2024 sui tempi realizzati;

Per quanto riguarda il **dettaglio delle previsioni di trasferimenti regionali, ricavi diretti, costi del personale e altri costi operativi**, il Collegio ha analizzato quanto analiticamente evidenziato nella relazione al Direttore Generale allegato A alla D.D.G. n. 144/2024, e, in particolare, prende atto del fatto che la **previsione di spesa del personale Arpae per l’anno 2025** è stata formulata nel rispetto dei vincoli derivanti dalla vigente legislazione statale in materia di contenimento del costo del personale (art. 11 comma 1 del D.L. n. 35/2019 - convertito con L. n. 60/2019) oltre che dei vincoli e degli obiettivi derivanti dalla programmazione regionale. Tale previsione potrà subire delle modifiche in considerazione delle disposizioni che potrebbero essere inserite nella Legge di Bilancio regionale 2025.

La programmazione dei fabbisogni di personale per il triennio 2025-2027 verrà definita nell’ambito del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) e dovrà, necessariamente, tenere conto di un quadro caratterizzato da elementi di significativa incertezza. In particolare, il previsto innalzamento - ad opera della Legge di Bilancio 2025 - dei limiti ordinamentali da 65 a 67 anni rende incerto il numero delle uscite del personale nel triennio di riferimento. Si dovrà inoltre tenere conto del quadro delle risorse economiche a disposizione, anche in considerazione dell’impatto, sul bilancio dell’Agenzia, dei sopra citati oneri derivanti dal rinnovo contrattuale 2025-2027; a ciò si aggiunga, infine, la previsione nella Legge di Bilancio 2025 di specifici limiti assunzionali che dovranno essere oggetto di valutazione a finanziaria approvata.

Nel dettaglio, le politiche di acquisizione del personale 2025 sono subordinate all’effettivo riconoscimento dell’incremento del contributo del FSR; in attesa della definizione di tale incremento, il turn over potrà essere realizzato nel rispetto della normativa vigente e limitatamente alle risorse economiche disponibili (al netto dell’incremento medesimo) avuto riguardo ai fabbisogni ritenuti prioritari ed urgenti in relazione alle attività ed ai servizi che devono essere garantiti. La previsione complessiva di uscite nel triennio 2025-2027 è stimata in 82 unità (19 dirigenti e 63 dipendenti non dirigenti), di cui 28 unità nel corso del 2025 (7 dirigenti e 21 dipendenti non dirigenti).

La previsione di spesa per il personale Arpae per l'anno 2025 è pari ad euro 69,3 mln ed è comprensiva:

- Ø degli oneri contrattuali per l'anno 2025 pari ad euro **0,9 mln** previsti dalla Legge di bilancio 2025 che prevede incrementi per le risorse destinate ai trattamenti accessori (con le modalità e i criteri stabiliti dalla contrattazione collettiva nazionale relativa al triennio 2022 - 2024) di 0,22% calcolato sul monte salari anno 2021 corrispondenti ad euro 0,1 mln;
- Ø di incrementi retributivi per l'anno 2025 - comprensivi dell'indennità di vacanza contrattuale da liquidare a decorrere da aprile 2025 - di 1,8% calcolato sul monte salari anno 2021 corrispondenti ad euro 0,8 mln;
- Ø degli oneri derivanti dall'applicazione dell'Accordo Integrativo Aziendale del Comparto 2023 - 2025 per complessivi euro **0,767 mln**. Con tale accordo si prevede di destinare quota parte delle risorse residue dei fondi contrattuali relative a precedenti annualità al finanziamento delle politiche di sviluppo del personale del comparto anno 2025;
- Ø degli oneri derivanti dall'impatto delle politiche occupazionali realizzate nell'anno 2024 per complessivi euro **1,8 mln**. Tale costo si è determinato perché nel 2024 è stata realizzata la sostituzione (parziale) del turn over del personale dirigente cessato nel 2023, e la prevalenza delle assunzioni è stata differita al secondo semestre dell'anno a seguito dell'effettivo riconoscimento, da parte di RER (DGR n. 945 del 27/05/2024), dell'incremento del contributo del FSR a copertura degli aumenti contrattuali relativi all'esercizio 2024 (2,64 mln);
- Ø degli altri oneri del personale (medico competente: 0,05 mln).

Relativamente al triennio 2025-2027, gli oneri relativi agli **aumenti contrattuali** ammontano complessivamente, a regime, al **5,62% del monte salari 2021** (1,8% + 0,22% nel 2025; 1,8% nel 2026 e 1,8% nel 2027) comprensivi dell'indennità di vacanza contrattuale.

In merito alla dinamica dei **costi operativi di beni, servizi, godimenti di beni di terzi e altri oneri di gestione**, la previsione è in aumento rispetto al preconsuntivo 2024 (+1,7 mln €). Le voci di costo maggiormente interessate ad incremento, anche per effetto degli aumenti legati all'inflazione, sono:

- costi incrementali inerenti il noleggio a lungo termine di nuova strumentazione di alta tecnologia per la rete laboratoristica;
- spese per la gestione e manutenzione di attrezzature per la rete laboratoristica e per i servizi territoriali, anche in relazione alle nuove acquisizioni di strumenti;
- costi legati all'approvvigionamento dell'energia elettrica e del gas, legati alle fluttuazioni dei costi sul mercato internazionale, soggetti a revisione mensile sulla base degli indici ufficiali dedotti nelle Convenzioni delle centrali di committenza cui Arpae ha aderito;
- costi inerenti la logistica e i database delle risorse operanti sulle funzioni di demanio idrico ed educazione alla sostenibilità;
- oneri per l'adeguamento e l'esercizio delle infrastrutture di rete e telefoniche delle sedi;
- previsti traslochi e altri costi di esercizio connessi al trasferimento del personale che saranno necessari per effetto della messa in atto delle operazioni di razionalizzazione delle sedi;
- aumento dei costi per l'applicazione dell'indice ISTAT sulle locazioni in essere, non essendo stata confermata per il 2025 l'esclusione di detta rivalutazione sui canoni per gli immobili in locazione delle pubbliche amministrazioni;

- **aumento dei costi di servizi informatici**, manutenzione, assistenza e noleggio Hw/Sw, in particolare per gli oneri aggiuntivi di sicurezza informatica;
- servizi esterni, somministrazione di lavoro temporaneo e contributi ad altri enti per convenzioni legate ai progetti delle Strutture Tematiche e alle collaborazioni con Università ed enti.

In merito al tema dei costi energetici, si dà atto che si consolideranno nella stagione invernale 2024-2025 le misure già messe in atto nelle precedenti stagioni a partire dal 2022 e confermate a seguito dell'aggiornamento in settembre 2024 del **piano di azione per il risparmio e l'efficienza energetica** (riduzione degli orari settimanali di accensione degli impianti, controllo delle temperature, oltre alla sensibilizzazione del personale verso atteggiamenti virtuosi nell'utilizzo dell'energia). L'Agenzia porta avanti anche interventi, a medio e lungo termine riguardanti l'efficientamento energetico dei propri edifici e progetti di ottimizzazione del proprio assetto logistico, riducendo le sedi ed i connessi costi di gestione, ferma sempre l'esigenza di assicurare il presidio delle attività sul territorio, con le opportune misure organizzative.

I costi delle **locazioni** sono oggetto di specifica valutazione nell'ambito delle azioni di razionalizzazione delle sedi e sono previsti in progressiva riduzione nel triennio. Per le **consulenze e gli incarichi di ricerca**, si farà riferimento alla programmazione 2025 approvata, salvo nuovi progetti finanziati in corso d'anno; per i servizi di consulenze non finanziate connesse al funzionamento istituzionale dell'Agenzia, già oggetto di progressiva riduzione, si confermano i soli costi relativi all'assolvimento degli adempimenti obbligatori per la gestione dell'Agenzia (adempimenti legali/tributari, sicurezza sul lavoro, azioni per le pari opportunità).

Per quanto riguarda **investimenti e lavori previsti sulle nuove sedi**, il Collegio osserva che gli investimenti compresi nel Piano investimenti per il 2025 sono finanziati da risorse dedicate provenienti:

1. dalla quota derivante da utili di gestione degli esercizi precedenti, fino al 2023, la cui destinazione a conto capitale è stata deliberata in sede di approvazione dei relativi bilanci di esercizio; una quota di investimenti previsti nel 2024 è stata riprevista nel 2025 a seguito di acquisti non effettuati entro l'esercizio precedente (3,8 mln € totali);
2. da specifici contributi in conto capitale destinati all'acquisto di attrezzature, per un totale di 7,6 mln € derivanti dalla partecipazione a progetti europei e nazionali, fra i quali si segnalano in primo luogo le risorse provenienti da ISS e Regione nell'ambito del PNRR/PNC, i progetto AURA e ACN, i progetti finanziati con Fondi FESR. Tale tipologia di investimenti potrà incrementarsi in corso d'anno se interverranno nuovi contributi in conto capitale.

La relazione al bilancio preventivo 2025-27 riporta per esteso gli interventi previsti sulle sedi, attualmente stimati solo nella misura consentita dai finanziamenti derivanti dal reinvestimento degli utili di gestione conseguiti fino al 2023 e autorizzato dalla Regione (3,0 mln €). Le risorse disponibili saranno destinate ad attività finalizzate al completamento dei progetti avviati, ad interventi di riqualificazione energetica e di riorganizzazione e razionalizzazione delle sedi, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza e la sostenibilità ambientale delle strutture utilizzate per lo svolgimento delle funzioni istituzionali, riducendo i costi di gestione. Il Collegio richiama in particolare, per l'incidenza positiva che potranno avere nel medio periodo sulla diminuzione dei costi di locazione e manutenzione, gli **interventi sui seguenti immobili** :

La ristrutturazione della sede di Parma, Via Spalato 4, consentirà di allocare in una struttura di proprietà il personale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, attualmente stabilito in sede in convenzione onerosa con la Provincia, e dell'APA, ora in locazione presso uffici dell'AUSL di Parma. Risulta dal quadro tecnico economico predisposto un valore a base di gara per lavori consistente in 4.500.000,00 euro, a cui occorre aggiungere i necessari stanziamenti per gli ulteriori costi a carico dell'amministrazione (spese



tecniche, IVA, oneri e servizi accessori), per un totale di 6 milioni di euro. Per la fattibilità dell'intervento è già stata prevista la destinazione della cifra di 1.800.000 euro derivante dall'utile di esercizio 2023 in sede di riprevisione del Piano Investimenti 2024-2026, approvata con D.D.G. n. 96 del 12/09/2024. Si prevede di reperire ulteriori risorse necessarie a seguito dell'accertamento dell'atteso utile di esercizio, ad aprile 2025 con l'approvazione del Bilancio consuntivo 2024.

Al fine di intervenire sui costi di esercizio legati alle locazioni, è prevista la riorganizzazione degli spazi della sede di proprietà di Viale Fontanelli a **Modena**, per accogliere il personale (principalmente della SAC) attualmente stabilito presso gli uffici in locazione da privati in Via Giardini. Si è conclusa nel 2024 la progettazione esecutiva dell'intervento, stimato in 350.000,00 euro, che rappresenterà un consistente risparmio sui costi di esercizio, dell'ordine di oltre 200.000 euro/anno, tra affitti e costi di gestione (utenze, manutenzioni, pulizie). Nel 2025 sono previsti l'espletamento della gara e l'esecuzione dei lavori necessari per l'adeguamento edile ed impiantistico della sede alle nuove funzionalità.

A **Ravenna**, si sono concluse le operazioni di trasferimento degli uffici e dei laboratori nella nuova sede di Via Marconi. Residuano ancora da liquidare il saldo finale all'impresa appaltatrice, le spese di collaudo e di fine direzione lavori, l'ultima rata al Comune di Ravenna per l'acquisto del terreno su cui insiste l'immobile e ulteriori lavori accessori (allestimento laboratorio analisi amianto, sistemi di aerazione depositi), per una stima di 0,7 mln € complessivi di lavori.

Si prevedono nel 2025 sviluppi evolutivi al **sistema informativo ambientale e istituzionale** per l'ulteriore ottimizzazione della gestione dei catasti ambientali, e per la messa a regime definitiva della gestione delle concessioni demaniali, nonché l'acquisizione di licenze software per la business intelligence e il supporto all'organizzazione data-driven. Interventi urgenti si prospettano nel triennio anche in materia di sicurezza informatica, per conseguire standard più elevati a fronte dell'accresciuta complessità dei problemi di cybersecurity: con DDG n. 110/2024 l'Agenzia ha preso atto del finanziamento per complessivi 998 mila euro del Progetto ACN Cybersecurity, di cui 0,6 mln € di investimenti, finanziato con fondi PNRR. A novembre 2024 è stata avviata la procedura per l'aggiornamento dei servizi connessi al sistema informativo contabile di Arpae, con l'obiettivo di rendere operativo il nuovo applicativo entro il 2026.

Per quanto riguarda la **liquidità** di Arpae, il Collegio prende atto che con la DDG n. 144/2024 l'Agenzia ha adottato la programmazione di cassa per l'anno 2025, che individua il cash flow previsto sulle principali tipologie di entrate e uscite dell'Agenzia. I pagamenti ai fornitori privati sono previsti in linea con i tempi contrattuali per tutto l'anno 2025.

La liquidità dell'Agenzia rimane elevata, anche perché la programmazione di cassa comprende entrate non movimentabili da parte dell'Ente per l'attività istituzionale corrente (sanzioni ex L.68/2015). I dati relativi allo stock del debito annuale e ai tempi medi di ritardo dei pagamenti annuali sono costantemente aggiornati e monitorati sulla Piattaforma PCC-Area RGS del MEF, e allineati sulla base delle risultanze degli applicativi contabili dell'Agenzia, tenendo conto anche delle sospensioni legate agli esiti di collaudi in fase di esecuzione contrattuale. I dati della Piattaforma RGS del MEF assumono particolare importanza ai fini del rispetto delle norme nazionali (l.145/2018, art. 1 c.859 e ss., circolare RGS n. 17/2022 per quanto riguarda i debiti derivanti da fatture pagate in ritardo e tempi medi di ritardo rispetto a scadenza dei pagamenti) e a tale scopo sono stati assegnati a dirigenti e rup obiettivi sui tempi di firma per la liquidazione o sospensione delle fatture fornitori.

In merito a quanto evidenziato, il Collegio formula le seguenti considerazioni conclusive:

- Per quanto riguarda il conseguimento dell'obiettivo del pareggio di bilancio, elemento determinante risulta **la conferma dell'incremento previsto (0,9 mln €) a copertura dei costi di incremento dei contratti collettivi di lavoro** nell'ambito della delibera di programmazione regionale di ripartizione delle risorse derivanti dal Fondo Sanitario. Tale fatto condiziona l'ampiezza delle azioni adottabili per far

fronte al previsto incremento dei costi di produzione e al reintegro del turn over per il presidio dei servizi istituzionali essenziali.

- ⊖ Per quanto riguarda i **progetti di razionalizzazione delle sedi**, le azioni previste consentiranno nel triennio il raggiungimento di obiettivi di riduzione dei costi di locazione e di convenzioni onerose con altri enti, con la già avvenuta chiusura del contratto con la Provincia di Ravenna e conseguenti attesi risparmi sui costi di esercizio dalla cessazione dei contratti onerosi con la Provincia e l'Ausl di Parma e la locazione per la sede di via Giardini a Modena. Tali obiettivi di lavori sulle sedi rimangono legati al conseguimento anche nei prossimi anni di finanziamenti derivanti dal reimpiego degli utili di gestione, non prevedendosi finanziamenti da Regione o altri enti per la riqualificazione degli immobili istituzionali.
- ⊖ Anche nel 2025 occorre un **monitoraggio puntuale del rispetto degli obiettivi di ricavi e costi ipotizzati**, in modo che sia possibile una correzione tempestiva delle previsioni anche in corso d'anno, con eventuali adozioni di ulteriori politiche di contenimento dei costi di produzione che correggano eventuali minori ricavi rispetto alla previsione.
- ⊖ Le **risorse pubbliche provenienti dai progetti finanziati** previste per il 2025 e 2026 si mantengono su livelli significativi e rappresentano per l'Agenzia una possibilità concreta di portare a compimento l'auspicato rinnovamento della propria dotazione strumentale analitica e di monitoraggio. L'agenzia negli ultimi due anni, aumentando significativamente il proprio volume di investimenti in attrezzature e dotazioni informatiche, ha dimostrato una notevole capacità di concretizzare i programmi di acquisizione tramite un efficace impegno delle strutture tecniche e amministrative coinvolte, chiamate a rispettare termini perentori per la contrattualizzazione e esecuzione degli acquisti finanziati.
- ⊖ Il collegio apprezza le misure messe in campo dall'Agenzia per il **rispetto dei tempi di pagamento** e i risultati ottenuti, evidenziati dai dati pubblicati nell'apposita sezione del sito istituzionale. L'Agenzia ha inserito anche nel 2025 l'obiettivo del rispetto dei tempi di pagamento fra gli Indici di Performance Organizzativa i cui target influiscono sulla misura della retribuzione di risultato, rispettando nel 2024 pienamente i target previsti.
- ⊖ Per quanto riguarda il percorso di attuazione del **Progetto Accrual**, gli obiettivi che nel 2025 sono assegnati all'Agenzia dal decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113 e prevedono che, nell'ambito della fase pilota, gli schemi di bilancio armonizzati per l'esercizio 2025 siano prodotti **a soli fini di sperimentazione; non hanno, quindi, valore giuridico e sono aggiuntivi e non sostitutivi** degli schemi di bilancio e di rendiconto che le amministrazioni producono in applicazione delle norme e dei regolamenti contabili vigenti, che restano in vigore per lo stesso anno. Le **amministrazioni devono individuare le misure di carattere informatico** per il recepimento della riforma, avviando una analisi degli interventi di adeguamento dei propri sistemi informativo-contabili, in linea con i requisiti generali definiti con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze da adottare entro il primo trimestre del 2025. Il Collegio rileva quindi che i tempi per il completamento di tali interventi di adeguamento saranno stabiliti in raccordo con la Regione e in coerenza con i tempi di introduzione della riforma, a loro volta da definirsi con la norma da adottare entro il primo semestre 2026 (*milestone* M1C1-118). Il completamento del ciclo di formazione di base sui principi e le regole del sistema contabile, oltre a fornire le informazioni utili **ai fini della corretta produzione degli schemi di bilancio sperimentali per il 2025**, costituisce il *target* M1C1-117 della Riforma 1.15 del PNRR. Il ciclo di formazione di base rappresenterà il requisito necessario per poter accedere a successivi corsi di formazione specialistici e settoriali che verranno successivamente organizzati.

In merito a quanto evidenziato, il Collegio raccomanda:

- ⊖ di realizzare il reintegro del turn over in funzione delle effettive risorse disponibili, a valle dell'approvazione dei relativi atti regionali, avuto riguardo ai fabbisogni ritenuti prioritari e urgenti in relazione alle attività ed ai servizi che devono essere garantiti, L'Agenzia, qualora non si

confermassero gli incrementi previsti a livello di risorse provenienti dal Fondo Sanitario nel 2025, a seguito dei maggiori costi da sostenere, potrebbe essere sollecitata in corso d'anno a una valutazione delle priorità e una selezione delle azioni a cui è possibile dare attuazione sulla base delle risorse disponibili;

Per quanto concerne i fondi derivanti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e dal Piano Nazionale Complementare (11,6 mln €), il Collegio attesta il positivo raggiungimento dei target fissati dagli enti finanziatori per l'avvio delle fasi di contrattualizzazione degli interventi, e la mancata indicazione ad oggi dei format definitivi per la rendicontazione finale delle spese sostenute da parte degli enti finanziatori. Tenendo conto del notevole impatto derivante dal programma di razionalizzazione delle sedi e dei limiti delle risorse derivanti dagli utili di gestione, si invita l'Agenzia a valutare tempestivamente, secondo una programmazione delle priorità effettive, le esigenze di ulteriore acquisizione e noleggio attrezzature con risorse derivanti dagli utili di gestione, coerentemente alle risorse che si renderanno disponibili dopo l'approvazione dell'utile di esercizio 2024.

si rinnova l'invito ad approfondire da parte dell'Agenzia, oltre la programmata riduzione delle locazioni, anche le azioni utili a incidere sul contenimento progressivo dei **costi di esercizio delle sedi** nell'ambito della regolazione dell'istituto del **lavoro agile**, in un quadro di compatibilità con la normativa dell'istituto e con i vincoli derivante dalla contrattazione sindacale;

si richiama quanto già sottolineato nei precedenti esercizi, riguardo alle **risorse derivanti dai proventi delle sanzioni L.68/2015**: si auspica un chiarimento definitivo, a livello normativo, della destinazione dei proventi da sanzioni ex L.68/2015, sui cd. "ecoreati", sia per il pregresso (anni 2016-2021) che, per la remunerazione dell'attività svolta dall'Agenzia, per il prossimo triennio. Una conferma definitiva all'Agenzia dei ricavi contabilizzati a bilancio negli anni precedenti su tali voci consentirebbe di liberare un importo corrispondente, attualmente accantonato negli utili portati a nuovo nei relativi esercizi, per investimenti necessari per l'adeguamento del patrimonio immobiliare e tecnico.

l'Agenzia deve porre particolare attenzione al **mantenimento e al rafforzamento del know-how tecnico amministrativo e gestionale**, particolarmente messo alla prova dal forte turn over già realizzato e dall'impatto derivante dalle attività straordinarie legate all'attuazione degli interventi finanziati dal PNRR, in un quadro di compatibilità con l'equilibrio di bilancio e le esigenze di presidio delle responsabilità strategiche e operative; particolare attenzione dovrà essere dedicata, compatibilmente alle risorse economiche disponibili, all'adeguamento delle procedure informatiche sia relative alla sicurezza informatica sia all'evoluzione dei sistemi gestionali e di servizi all'utenza.

Per quanto riguarda l'introduzione dei nuovi schemi di bilancio legati all'attuazione del **Progetto Accrual**, si invita l'Agenzia a definire in raccordo con la Regione un idoneo percorso per l'attuazione degli interventi formativi previsti e a definire, nell'ambito della fase di personalizzazione del nuovo



sistema informativo contabile le necessarie implementazioni necessarie per l'attuazione della riforma in argomento, in modo da poter introdurre e approvare le misure previste entro l'esercizio 2026.

Tutto ciò premesso il Collegio dei Revisori :

Esprime, con le osservazioni e le raccomandazioni sopra evidenziate, parere favorevole al Bilancio Economico Preventivo per l'esercizio 2025 e al Bilancio Pluriennale di Previsione per il triennio 2025/2027.

Bologna, 30/01/2025

Letto, approvato e sottoscritto.

F.to

Paolo Arata

Cecilia Andreoli

Massimo Bettalico